

Piani per le città e opportunità per l'export

PERUGIA - Il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi evidenzia che «da qualche giorno è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale che istituisce la cabina di regia del Piano per le città e fissa al 5 ottobre il termine per la presentazione delle proposte di riqualificazione da parte dei Comuni». Per Smacchi i fondi messi a disposizione dal Piano potrebbero servire, anche ai Comuni umbri, per riqualificare e rigenerare «zone e fabbricati a rischio degrado e rendere fruibili in breve tempo nuovi spazi, più belli e sicuri». «Il Piano per le città, avviato dal decreto sviluppo per riqualificare e rigenerare le aree degradate, è già operativo e potrà contare su scala nazionale su risorse pari a 2 miliardi di euro, con un potenziale di possibile creazione di nuovi posti di lavoro per oltre 100mila unità». Lo afferma il consigliere regionale del Pd Andrea Smacchi, sottolineando che «da qualche giorno è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale che istituisce la cabina di regia e fissa al 5 ottobre il termine per la presentazione delle proposte di riqualificazione da parte dei Comuni». Smacchi evidenzia che «sono già 58 i comuni italiani che hanno manifestato interesse, alcuni dei quali hanno già inviato all'Anci i propri progetti di riqualificazione coerenti ed in linea con le finalità fissate dalla norma e concentrati su quartieri a rischio degrado o aree dismesse. Quanto ai criteri di selezione - prosegue il consigliere regionale - restano quelli definiti nel decreto sviluppo, su tutti: l'immediata cantierabilità degli interventi, la capacità di coinvolgimento di soggetti finanziatori e la riduzione di fenomeni di tensione abitativa, di marginalizzazione e degrado sociale che i progetti potranno produrre». Per l'esponente della maggioranza di Palazzo Cesaroni si tratta di «una grande opportunità anche per tanti comuni umbri, che potrebbero riqualificare zone e fabbricati a rischio degrado e rendere fruibili in breve tempo nuovi spazi, più belli e sicuri. Nonostante i tempi stretti - conclude Smacchi - credo che anche in Umbria molte città possano ancora lavorare per presentare progetti e cogliere questa importante opportu-

nità, che potrebbe consentire di arricchire il patrimonio e di creare nuove opportunità di lavoro in un settore, come quello dell'edilizia, fra i più colpiti dalla pesante fase di crisi economica».

Imprese. Confindustria Perugia e Umbria Export, in collaborazione con il Centro Estero Umbria e l'Associazione Umbria-Africa hanno avviato una serie di incontri di approfondimento sulle relazioni ed opportunità offerte dai Paesi africani. Il primo di questi incontri - in programma domani alle 10 - avrà come focus la Repubblica del Ghana che può contare su un ritmo di crescita dell'8,9% l'anno. Con 23 milioni di abitanti e circa 19 miliardi di Pro-

dotto interno lordo (dati in dollari USA, anno 2010), il Ghana potrebbe passare entro il 2015 dallo status di Paese povero a quello di Paese a medio reddito, secondo le classificazioni della Banca Mondiale. Le relazioni bilaterali sono ottime. L'Italia gode a tutt'oggi della riconoscenza ghanese per aver dotato il paese di fondamentali opere pubbliche quali: la diga di Akosombo sul fiume Volta, la raffineria di Tema, le grandi linee di trasporto di energia.

Negli ultimi anni l'amministrazione ghanese ha perseguito con continuità la linea dell'apertura economica e commerciale. Il volume complessivo dell'interscambio bilaterale si è attestato, nel 2010 a 229 miliardi di euro. In particolare le esportazioni italiane sono state pari a 163 milioni, in aumento di circa il 20% rispetto al 2009, mentre le importazioni italiane dal Ghana sono state di circa 66 milioni di euro, in aumento di circa il 32% rispetto al 2009.

L'incontro sarà aperto dai saluti di Ernesto Cesaretti, Presidente Confindustria Perugia, Luigi Rossetti, Direttore Servizio Internazionalizzazione delle Imprese Regione Umbria, Marie Rosemonde Maoussi Deffon Yakoubou, Ambasciatore della Repubblica del Benin e Rappresentante in Italia dell'Unione Africana. Parteciperanno inoltre Stefania Giannini, Rettore Università per Stranieri di Perugia e Paul Dongme-

za, Presidente Associazione Umbria-Africa.

Le opportunità economiche per l'Umbria saranno illustrate da Evelyn Anita Stokes - Hayford, Ambasciatore della Repubblica del Ghana, Charles Baah, Ministro Affari Consolari dell'Ambasciata del Ghana in Italia, Simon Atieku, Consigliere economico dell'Ambasciata del Ghana in Italia. Pier Luigi d'Agata, Direttore Generale Assafrica & Mediterraneo spiegherà quale tipo di supporto viene offerto alle iniziative imprenditoriali in Africa.

